

Studenti e neo-laureati con minori opportunità

Per studenti e neolaureati con minori opportunità si intendono coloro che, per motivi economici, sociali, culturali, geografici o di salute, legati alla provenienza da un contesto migratorio, o per motivi quali disabilità e difficoltà di apprendimento o qualunque altro motivo, inclusi quelli che possono dare luogo a forme di discriminazione ai sensi dell'articolo 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, si trovano ad affrontare ostacoli che impediscono loro di godere di un accesso effettivo alle opportunità offerte dal Programma. Per facilitare il più possibile l'accesso alla mobilità degli studenti e del personale, in linea con i principi della Erasmus Charter for Higher Education (ECHE), gli istituti d'istruzione superiore devono garantire parità ed equità nell'accesso e nelle opportunità offerti ai partecipanti attuali e potenziali provenienti da ogni tipo di contesto. Ciò significa coinvolgere i partecipanti con minori opportunità, tra i quali, per esempio:

- i partecipanti con problemi fisici, mentali e di salute certificati;
- svantaggio economico sancito con ISEE (secondo le indicazioni contenute nel Decreto Direttoriale 204 del 23.02.2023);
- differenze culturali es. individui provenienti da contesto migratorio e rifugiati, minoranze nazionali o etniche, persone con difficoltà di adattamento linguistico e di inclusione culturale ecc.;
- gli studenti con figli minori;
- gli studenti che lavorano;
- gli studenti che sono atleti professionisti;
- gli studenti orfani di almeno un genitore;
- gli studenti figli di vittime del terrorismo e della criminalità organizzata.

Inoltre, può essere considerato criterio preferenziale ma non esclusivo, quello relativo agli studenti di iscritti a tutti gli indirizzi di studio sotto-rappresentati nei programmi di mobilità ed alle studentesse iscritte a corsi di studio STEM.

Il criterio generale di ammissione degli studenti ai benefici del contributo finanziario integrativo è quella dell'attestabilità della condizione (anche tramite il ricorso ad una autocertificazione) tale che sia verificabile dall'istituzione. Per rispettare tale principio è essenziale definire procedure interne di selezione che tengano conto dei valori dell'equità e dell'inclusione e valutino il merito e la motivazione dei richiedenti in modo olistico. Gli Istituti dovranno giustificare gli interventi a supporto dei partecipanti con minori opportunità, disponendo di specifica documentazione che giustifichi la necessità di un supporto per l'inclusione del partecipante.